



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "A.G. BRAGAGLIA" FROSINONE

FRIS01100Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "A.G. BRAGAGLIA" FROSINONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9446** del **26/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2022** con delibera n. 23/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 40** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 116** Modello organizzativo

- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche della scuola

Dall'anno scolastico 2010 - 2011, a seguito del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, viene istituito l'Istituto di Istruzione Superiore "Bragaglia".

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Bragaglia" ha tre sezioni:

IPSIA "G. GALILEI"

- - Manutenzione e assistenza tecnica;
- - Servizi culturali e dello spettacolo;
- - Industria e artigianato per il made in Italy;
- - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;

LICEO ARTISTICO

- - Indirizzo arti figurative
- - Indirizzo grafico
- - Indirizzo multimediale
- - Indirizzo architettura e ambiente
- - Indirizzo design

LICEO MUSICALE E COREUTICO

- - Sezione Liceo Musicale

Dall'Aprile 2006 è ubicato in una nuova unica sede, dotata di ampi spazi, sia interni che esterni, per un totale di iscritti di circa 750 alunni. L'articolazione dell'Istituto consente di offrire una



formazione tecnico/professionale e liceale molto articolata, sempre attenta alle aspettative del mondo del lavoro in continua evoluzione e sempre più aderente ai Corsi Universitari. All'interno dell'Istituto numerose sono le strutture presenti dedicate all'approfondimento teorico e tecnico-pratico degli aspetti legati alla futura attività lavorativa. Fondamentali negli indirizzi Professionale e Liceali sono le attività di progettazione CAD/CAM e l'acquisizione di competenze professionali ed informatiche. La scuola, inoltre, interessata ai cambiamenti e alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dalla società, e in coerenza con quanto promosso dalla Commissione Europea, da sempre e, soprattutto, in questi ultimi anni, ha avviato azioni e processi funzionali a promuovere la formazione e la cultura digitale dotandosi di strumenti informatici con lo scopo di:

- Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Garantire a tutti gli studenti la possibilità di acquisire una cultura digitale
- Fornire a tutti i docenti una formazione adeguata introducendo misure volte a incoraggiare i docenti stessi ad utilizzare concretamente la tecnologia digitale durante le lezioni

Le comprovate competenze professionali presenti all'interno dell'istituto e la consapevolezza che la conoscenza e l'uso dei nuovi linguaggi sono alla base del successo formativo, professionale e sociale delle persone, impegnano la scuola ad investire sull'informatizzazione dei processi e sulle nuove tecnologie.

Il sito web della scuola <http://www.iisbragaglia.it> viene utilizzato come mezzo di comunicazione istituzionale.

DAL RAV

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è disomogeneo e si attesta su una forbice che va da un background familiare medio - basso, fino a medio alto nelle classi dell'indirizzo odontotecnico ed in alcune del Liceo.

L'Istituto affronta frequentemente le conseguenze di questo disagio con



interventi mirati a favorire l'inclusione e l'equità cercando di garantire a tutti le pari opportunità. La presenza di studenti provenienti da varie realtà sociali e culturali favorisce di per sé un'opportunità di interazione positiva ed efficace.

Molti sono gli alunni provenienti da etnie diverse da quella italiana, per lo più di seconda generazione.

Al termine dei percorsi si evidenziano punte di eccellenza in tutti gli indirizzi e la presenza di studenti stranieri è un'opportunità, perché consente uno scambio tra le varie culture favorendo la crescita personale ed umana degli studenti e promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e consapevole.

Vincoli

La situazione pandemica ha acuito, in talune famiglie, lo svantaggio economico e quindi culturale, poichè spesso entrambi i genitori hanno perso il lavoro a causa della pandemia.

Questo rende talvolta difficile la partecipazione degli studenti alle attività proposte nel PTOF, sebbene la scuola si adoperi per contrastare questi effetti negativi.

La distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio all'esame di Stato del I ciclo è disomogenea tra i vari indirizzi: la media degli alunni in ingresso all'indirizzo professionale è più bassa rispetto al Liceo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio è importante sia



per gli aspetti previsti dalla normativa (trasporto, manutenzione...), sia per garantire i servizi alla popolazione scolastica come la fornitura libri di testo e borse di studio, nonché sul piano culturale per il supporto alla nostra Istituzione scolastica in occasione di convegni, mostre, concerti ed iniziative culturali.

Talune risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica come le associazioni delle persone con disabilità, i nuclei operativi a livello provinciale per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, l'associazionismo laico e cattolico, la Croce Rossa, la ASL per i progetti di educazione alla salute, il Centro Territoriale di Supporto per l'inclusione degli alunni con disabilità, il Conservatorio di musica, l'Accademia delle Belle Arti, la Camera di Commercio.

Vincoli

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un tasso di disoccupazione pari al 18,7%, il dato più alto tra le province del Lazio; il dato è più alto anche rispetto alla media nazionale che si attesta intorno all'11,8%.

Il territorio ha vissuto negli ultimi anni un forte declino industriale e commerciale e la pandemia ha peggiorato la situazione: ciò ha causato un elevato tasso di disoccupazione ed un impoverimento delle famiglie. Molti nuclei familiari dei nostri studenti sono monoreddito, o hanno perso il lavoro a causa della pandemia, con conseguenti difficoltà economiche e di inserimento sociale.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

Il nostro istituto ha notevoli risorse economiche disponibili. Ha fonti di finanziamento sia statali che comunitarie (Progetti PON FESR e FSE). La scuola è molto attiva dal punto di vista progettuale e risponde e partecipa a molteplici bandi PON.

La struttura della scuola ha il vantaggio di essere di nuova costruzione per cui risponde alle norme di sicurezza degli edifici ed è raggiungibile con i mezzi pubblici.

Sono presenti molteplici laboratori: chimica, disegno, elettronica, elettrotecnica, fisica, informatica, meccanica, musica, odontotecnico, grafica, multimedia, architettura, design. La scuola è dotata di una biblioteca, un'aula magna e una palestra.

Ci sono molte dotazioni e spazi dedicati alla didattica con l'uso delle nuove tecnologie, infatti in ogni aula è presente una LIM e numerosi sono i PC e tablet presenti nei laboratori.

L'Istituto è dotato di una connessione ad internet veloce (fibra).

Vincoli

La scuola è ubicata nella periferia di Frosinone, nella zona industriale; è raggiungibile con i mezzi pubblici ma gli studenti, per la maggior parte pendolari, hanno talvolta difficoltà negli spostamenti accumulando ritardi. Un ulteriore problema è che molti studenti hanno la necessità di fare un abbonamento urbano ed uno extraurbano.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "A.G. BRAGAGLIA" FROSINONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FRIS01100Q
Indirizzo	VIA CASALE RICCI, 2 FROSINONE 03100 FROSINONE
Telefono	0775290350
Email	FRIS01100Q@istruzione.it
Pec	fris01100q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisbragaglia.it

Plessi

IPSIA G GALILEI (PLESSO)

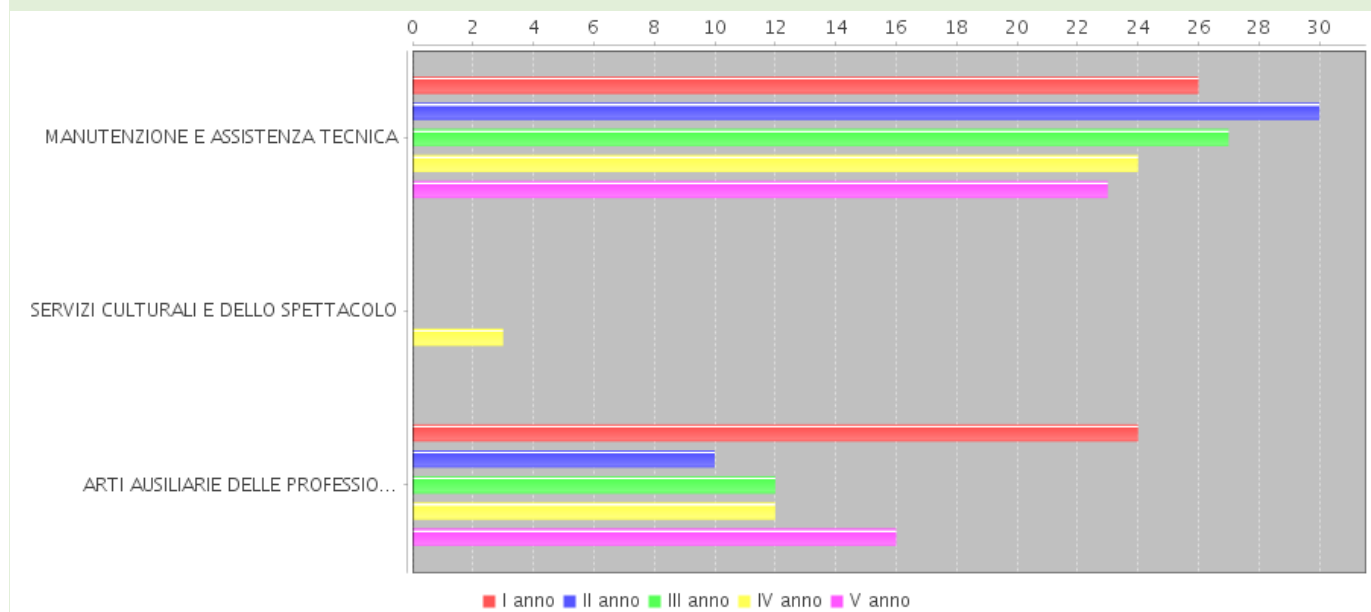
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FRRI01101B
Indirizzo	VIA CASALE RICCI ZONA AEREOPORTO FROSINONE 03100 FROSINONE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO• ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI



SANITARIE: ODONTOTECNICO

Totale Alunni 207

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



S.S. CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice FRRI01102C

Indirizzo - FROSINONE

Indirizzi di Studio • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni 37

VIA TIBURTINA 221 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice FRRI01151R



Indirizzo VIA TIBURTINA 221 FROSINONE 03100 FROSINONE

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

LICEO ARTISTICO - ANTON GIULIO BRAGAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO ARTISTICO

Codice FRSL011024

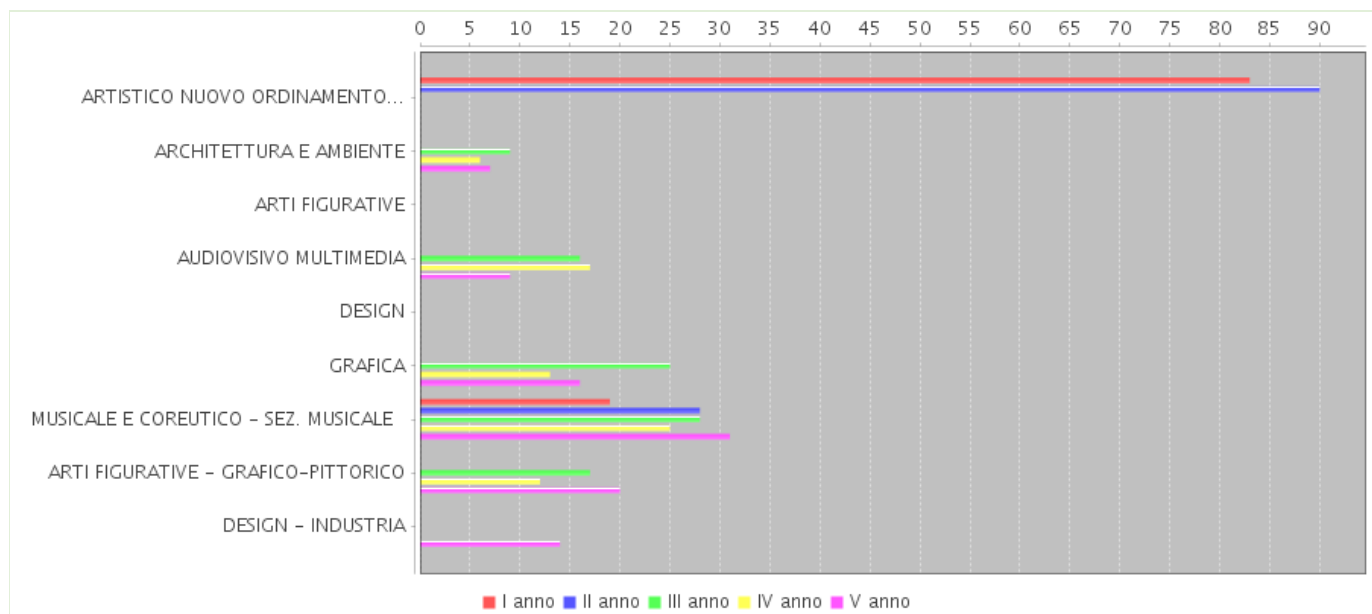
Indirizzo VIA CASALE RICCI, 2 FROSINONE 03100 FROSINONE

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- DESIGN
- GRAFICA
- MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
- ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO
- DESIGN - INDUSTRIA

Totale Alunni 485

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	25
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Meccanico	3
	Multimediale	1
	Musica	4
	Odontotecnico	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

La scuola è dotata di moderne infrastrutture tecnologiche implementate a seguito dell'approvazione dei progetti della "Fondazione Roma", dei progetti del PNSD del MIUR, dei progetti del Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR.

La scuola è stata dotata di un impianto di cablaggio, che permette l'interconnessione tramite internet di tutte le aule e dei laboratori. La dotazione tecnologica dell'istituto è all'avanguardia e nella fase attuale non si evidenzia un ulteriore fabbisogno per la realizzazione del PTOF.

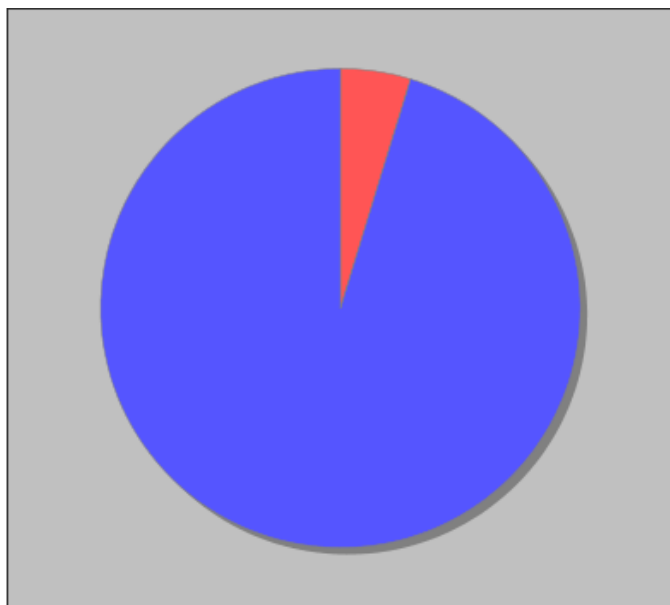


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	25

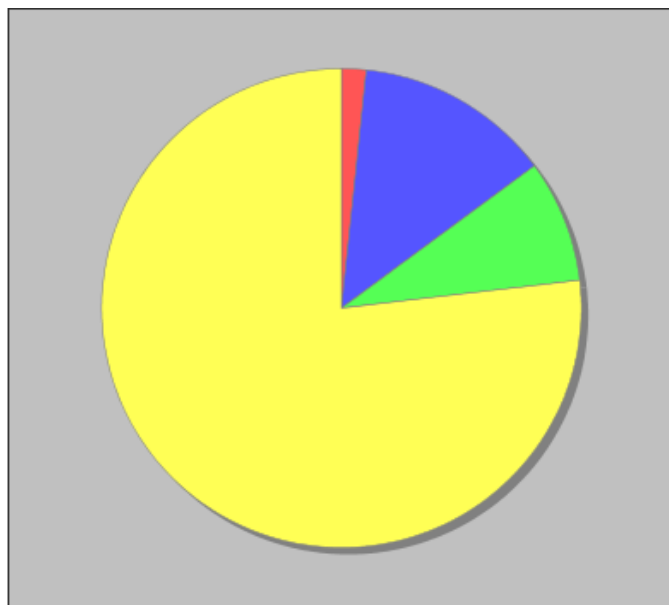
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 93



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA VISION... ovvero l'orizzonte progettuale

La **VISION** del nostro Istituto prevede:

- Una scuola del territorio, aperta al processo di modernizzazione continua degli ambienti di apprendimento;
- Una scuola che vuole allineare i saperi e le competenze professionali – artistico – musicali alle esigenze della società contemporanea e del mondo del lavoro

LA MISSION

La **MISSION** del nostro Istituto si ispira ad un'analisi della situazione emersa nel Rapporto di Autovalutazione, ai punti di forza e di debolezza dell'Istituto, che individuano nel Piano di Miglioramento le aree soggette ad interventi prioritari. Essa prevede:

- Sviluppo delle competenze di base degli allievi dei diversi indirizzi;
- Sviluppo delle competenze di educazione civica e cittadinanza attiva, come delineate nel Quadro delle competenze chiave europee.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e con percorsi scolastici non lineari.

Traguardo

Ridurre la dispersione scolastica attraverso l'abbattimento del numero di abbandoni.

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi.

Traguardo

Orientare il percorso scolastico verso le discipline caratterizzanti per costruire un miglior raccordo con l'Università e con il mondo del lavoro.

Priorità

Consolidamento delle competenze digitali con particolare riguardo all'utilizzo critico dei social network e dei media, con particolare attenzione al contrasto al cyberbullismo.

Traguardo

Utilizzare le competenze digitali e le azioni previste dal Piano "Scuola 4.0" in modo trasversale e consapevole come punto di forza per l'inserimento nel mondo del lavoro.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Promuovere attività e metodologie didattiche condivise per preparare gli alunni a sostenere le prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli regionali riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza attiva

Traguardo

Raggiungere adeguati livelli di competenza e di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolamentazione dell'apprendimento

Priorità

Promuovere tra gli studenti il rispetto delle regole e dei patti condivisi, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network.

Traguardo

Acquisizione da parte degli studenti dello status di cittadino; della capacità di iniziativa e di orientamento; dello spirito critico.

● Risultati a distanza

Priorità

Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.



Traguardo

Conoscere per la maggior parte degli alunni e per indirizzo i percorsi di studio e di inserimento nel mondo del lavoro nei primi 2 anni post diploma.

Priorità

Calibrare l'offerta formativa in funzione dei percorsi di studio e inserimento nel mondo del lavoro degli alunni diplomati.

Traguardo

Avvicinare i settori di attività e le qualifiche degli studenti in uscita alle medie di riferimento provinciali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

- 1) Promuovere un'ipotesi di didattica curriculare per competenze chiave in dimensione inclusiva
- 2) Adottare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie informatiche per una didattica inclusiva

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e con percorsi scolastici non lineari.

Traguardo

Ridurre la dispersione scolastica attraverso l'abbattimento del numero di abbandoni.

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare la flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione delle metodologie didattiche inclusive. Sensibilizzare al rispetto delle regole di comportamento ed



all'acquisizione di una cittadinanza attiva e consapevole

● **Percorso n° 2: PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

L'IIS Bragaglia, in coerenza con il Piano di Miglioramento, ha previsto prove parallele standardizzate per tutte le classi per le materie oggetto delle prove Invalsi (Italiano, inglese, matematica).

Vengono somministrate due prove all'anno, una a novembre ed una a maggio ed i dati sono socializzati in Collegio docenti.

Le prove sono somministrate attraverso la piattaforma e-tutor.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere attività e metodologie didattiche condivise per preparare gli alunni a sostenere le prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli regionali riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Recuperare le abilità di base per Italiano, Matematica e Inglese, promuovendo le competenze richieste dalle prove standardizzate nazionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Bragaglia si caratterizza per un modello organizzativo unitario della scuola, che promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. La scuola assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; promuove l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

AREE DI INNOVAZIONE SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano di formazione del personale La Legge 107/2015 richiede di elaborare un Piano dell'Offerta Formativa con tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio è azione "obbligatoria, permanente e strutturale", sia per i docenti, che per il personale ATA.

Aree strategiche per la formazione: · competenze digitali e per l'innovazione didattica, metodologica e amministrativa;

- competenze linguistiche
- alternanza scuola – lavoro e l'imprenditorialità
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico – argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- valutazione

ATTIVITA' CHE SI INTENDE REALIZZARE



Il nostro piano di Istituto attuerà delle azioni formative rivolte a tutto il personale ed in particolare a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- personale impegnato nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso

Anno scolastico	Priorità Formativa	Personale coinvolto	Tematica
2022/2023	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti	Metodologie innovative per un apprendimento attivo: ambienti interattivi di apprendimento, metodologie, progettazione lezioni creative.
2022/2023	Inclusione e disabilità	Tutti i docenti	Didattica inclusiva e personalizzata: dall'osservazione alle strategie di intervento.
2022/2023	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale. Prevenzione alla dispersione e ad atti di bullismo/ cyberbullismo	Tutti i docenti	Il docente coach: motivare gli alunni ad essere felici di apprendere con l'intelligenza emotiva
2022/2023	Competenze per il XXI secolo: lingue straniere e percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e l'orientamento)	Tutti i docenti	Progettare le attività di orientamento: strategie comunicative e lavoro di squadra
2022/2023	Autonomia organizzativa e didattica	Tutti i docenti	Le relazioni propositive tra colleghi - creare la squadra e lavorare in gruppo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

	Valutazione e miglioramento		Attività di TEAM BUILDING
2022/2023	Sicurezza e Privacy a scuola 19 – Norme base	Tutti i docenti	Formazione ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12 per tutti i lavoratori impiegati nelle istituzioni scolastiche



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'investimento 1.4 prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici si persegue il potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE) anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale".

I percorsi che le scuole dovranno definire potranno essere organizzati per singoli studenti, nel caso di attività di mentoring, o per gruppi per:

- 1) il potenziamento delle competenze
- 2) per l'orientamento, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie
- 3) per la realizzazione di attività laboratoriali extracurricolari (disciplinari o riguardanti cinema, teatro, sport, musica, ad esempio).

Il nostro Istituto promuoverà attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.

I risultati attesi dagli interventi da proporre sono:

- miglioramento degli apprendimenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva

Si rimanda ai singoli consigli di classe l'individuazione delle attività, che saranno poi sottoposte



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

al "gruppo di lavoro" .



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Manutenzione e assistenza tecnica

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico

Il Diplomato possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

Servizi culturali e dello spettacolo

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Nuove professioni:

- **Quadri tecnici del settore dell'audiovisivo e della comunicazione di massa**
- **Professionisti nei ruoli tecnici dei settori della cinematografia, televisione e fotografia**
- **Operatore di ripresa cinematografica**
- **Operatore di montaggio video**
- **Operatore di ripresa televisiva**
- **Operatore delle luci**
- **Operatore del suono**
- **Operatore radiofonico**

Industria e artigianato per il Made in Italy



In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico di Frosinone è nato nel 1963 come sede associata della prestigiosa Accademia delle Belle Arti di via di Ripetta a Roma.

Dal 1° Ottobre 1968, con DPR n° 1350 è stato reso autonomo.

Nel 1982 il Liceo Artistico di Frosinone è stato intitolato ad Anton Giulio Bragaglia, illustre esponente frusinate del movimento futurista.

Il Liceo Artistico di Frosinone ha l'obiettivo primario di:

formare professionalità qualificate nel campo delle arti visive, in grado di sviluppare autonomamente la propria ricerca, sia nell'ambito dei linguaggi artistici tradizionali sia nell'elaborazione di nuove sperimentazioni

favorire l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza di molteplici linguaggi e delle relative tecniche espressive

fornire allo studente gli strumenti per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, per coglierne appieno il valore nella società contemporanea

guidare lo studente a sviluppare le conoscenze e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività nell'ambito delle arti più diverse.

Svolge nel territorio un'importante funzione di riferimento e stimolo per quanto attiene l'ambito culturale e artistico e si pone come promotore di iniziative didattiche e culturali.

Il corso, della durata di cinque anni, è articolato in un Primo biennio "comune", un Secondo biennio "specialistico", più un 5° Anno "conclusivo" che termina con l'Esame di Stato.

A conclusione del percorso, lo studente avrà accesso a tutte le facoltà universitarie, potrà proseguire gli studi nei corsi di perfezionamento post diploma o iscriversi agli istituti di Alta Formazione Artistica (Accademia di Belle Arti - DAMS - ISIA - ecc.).

Potrà inoltre inserirsi nel mondo del lavoro anche attraverso attività imprenditoriali nel settore dell'artigianato artistico o partecipare ai pubblici concorsi.

Il Liceo Artistico si articola in 5 indirizzi:

- **ARTI FIGURATIVE**
- **ARCHITETTURA ED AMBIENTE**
- **MULTIMEDIALE ED AUDIOVISIVO**
- **GRAFICA**
- **DESIGN**

LICEO MUSICALE

Scopi e finalità

Dall'anno scolastico 2014/2015 presso l'IIS Bragaglia è attivo il **Liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale**, ai sensi dell' art. 13 del DPR n. 89 del 15/03/2010.

Il percorso didattico del liceo musicale è finalizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.



L'allievo è guidato ad approfondire, sviluppare e maturare le conoscenze, le abilità e le competenze nell'esecuzione, nella composizione e nell'interpretazione, per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali tutti ed a maturare la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. La formazione musicale concorre, infatti, alla formazione globale dell'individuo e alla costruzione della sua identità. Essa offre gli strumenti per interpretare, trasformare, comunicare ed emozionare, coniugando la tradizione e l'innovazione, l'etica e l'estetica, il fare e il sapere, il gesto e il pensiero in un unico processo creativo ed educativo.

Il percorso del liceo musicale assicura, altresì, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (art. 7 comma 1).

ARTICOLAZIONE DELLE DISCIPLINE

Esecuzione e interpretazione: lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza nell'uso di due strumenti musicali di cui uno polifonico ed uno monodico

Laboratorio di musica d'insieme: lo studente acquisisce i principi ed i processi di emissione vocale, la padronanza nell'esecuzione di repertori di musica di insieme vocale e strumentale

Teoria, analisi e composizione: lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza del linguaggio musicale attraverso i principali codici della scrittura musicale, unita alla capacità di comprensione analitica e di produzione di brani attraverso l'analisi, l'improvvisazione e la composizione.

Storia della musica: lo studente acquisisce e sviluppa la conoscenza della produzione musicale nel tempo e nei vari contesti storici

Tecnologie musicali: lo studente acquisisce la padronanza delle diverse tecnologie informatiche (dalla notazione musicale alla generazione ed elaborazione del suono) sviluppando creativamente le tecniche di produzione audio e video nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica ed informatico-digitale.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "A.G. BRAGAGLIA" FROSINONE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario

Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La caratteristica di questo insegnamento è la trasversalità che, superando i vincoli della disciplinarietà, garantisce un approccio pluriprospettico e lo sviluppo di processi di apprendimento.

PROPOSTA DI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA DA DECLINARE NEI SINGOLI CONSIGLI DI CLASSE

LEGGE 20 AGOSTO 2019 N° 92 -

Premessa

L' Educazione Civica è stata introdotta dalla Legge n. 92 del 2019 come insegnamento trasversale che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi. Si ritiene che l'educazione a una Cittadinanza attiva e consapevole sia dovere e competenza di ogni docente in quanto adulto, prima ancora che professionista in ambito educativo. Ogni disciplina può infatti portare un contributo originale alla costruzione delle competenze trasversali, essendo i nuclei tematici dell'educazione civica già impliciti nei contenuti delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.



Sulla base della normativa vigente, si propongono all'attenzione dei Dipartimenti dieci aree tematiche individuate nell'ambito dei tre Assi predefiniti nelle Linee guida con i relativi obiettivi indicati in linea di massima.

Tali percorsi per lo sviluppo di competenze e comportamenti di cittadinanza, rappresentano delle proposte di lavoro che i Dipartimenti sono chiamati a valutare, modificare, integrare; all'esito del lavoro dei Dipartimenti, si perverrà alle proposte definitive nell'ambito delle quali i Consigli di classe individueranno uno o più percorsi da attivare con autonomia operativa e progettuale, predisponendo la programmazione interdisciplinare delle conoscenze da modulare in relazione alle diverse classi e da declinare in UDA. L'insieme delle UDA costituirà il progetto di Educazione Civica per ciascuna classe.

Area tematica	Obiettivi
Cittadinanza e Costituzione	Conoscere la Costituzione come fondamento della convivenza, individuando gli argomenti a seconda delle classi biennio/triennio (Principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, Ordinamento dello Stato); Conoscere il ruolo delle Organizzazioni internazionali.
Cittadinanza e legalità	Educare i giovani alla cultura della legalità e al rispetto delle regole intese come valori utili al bene comune; riconoscere e contrastare fenomeni di illegalità e/o di corruzione presenti sul territorio e/o nella propria quotidianità.
Cittadinanza Digitale	Educare i giovani a un più corretto e consapevole utilizzo del web, imparare a valutare l'affidabilità delle fonti di dati e contenuti digitali; essere in grado di proteggere la propria reputazione, rispettare i dati e le identità altrui.
Cittadinanza globale e Agenda 2030	Educare alla cittadinanza globale promuovendo il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ONU, nell'ambito dei quali le classi individueranno quali approfondire.
Cittadinanza e sostenibilità	Responsabilizzare tutti i cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, al fine di conciliare la tutela dell'ecosistema con uno sviluppo economico e sociale sostenibile.
Cittadinanza ed educazione	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni,



all'Arte	alla tutela del patrimonio artistico. Sviluppare il principio di appartenenza ai luoghi, alla tradizione culturale e ai valori di una civiltà.
Cittadinanza ed Educazione Musicale	Valorizzare la musica come strumento formativo per sviluppare la comunicazione, la collaborazione e la partecipazione. Educare i giovani ad usare la musica come mezzo per conoscersi, nel rispetto della differenze culturali e delle sensibilità individuali.
Cittadinanza e volontariato Cittadinanza e integrazione	Incentivare il senso di appartenenza ad una comunità e di far crescere il proprio impegno sociale a favore del sostegno e dell'integrazione dei soggetti più deboli o emarginati.
Cittadinanza e sport	Valorizzare la pratica sportiva come momento di aggregazione sociale, di collaborazione, di osservanza delle regole e di rispetto dell'altro.
Cittadinanza ed Educazione stradale	Promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza della circolazione stradale.
Cittadinanza e salute come benessere personale e sociale Cittadinanza e sicurezza	Promuovere lo "star bene" con sé e con gli altri, contrastare fenomeni di dipendenze, bullismo, disagio sociale. Educare i giovani a corretti e sani stili di vita e abitudini alimentari. Promuovere il concetto di sicurezza in tutte le dimensioni; educare alla prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.



Qualunque sia il tema prescelto e la modalità di realizzazione, tutti i percorsi avranno un denominatore comune:

EDUCARE ALLA LEGALITÀ E FORMARE UNA CITTADINO ATTIVO E RESPONSABILE.

Si indicano, inoltre, alcune delle giornate celebrative che potrebbero rientrare nella programmazione interdisciplinare dei singoli Consigli di classe e nelle dieci aree tematiche proposte:

Ottobre/Novembre – Assemblea per elezioni rappresentanti degli studenti

10 Dicembre - Giornata Internazionale dei Diritti Umani

27 Gennaio – Giorno della Memoria (Shoah)

05 Febbraio – Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare

07 febbraio Giornata internazionale contro il bullismo e cyberbullismo

22 Marzo – Giornata mondiale dell' Acqua

25 Aprile – Festa Nazionale della Liberazione

28 Aprile – Giornata Internazionale per la Sicurezza sul Lavoro

23 maggio – Giornata della legalità

1° decade di Maggio – Giornata dell' arte e della creatività studentesca



02 Giugno – Festa della Repubblica Italiana

Approfondimento

SCANSIONE ORARIA SEZIONE IPSIA E LICEO ARTISTICO

I ORA 8:00 - 8:50

II ORA 8:50 - 9:40

II ORAI 9:40 - 10:40

IV ORA 10:40 - 11:40

V ORA 11:40 - 12:40

VI ORA 12:40 - 13:30

VII ORA 13:30 - 14:20

La pausa di socializzazione ha la durata di 10 minuti

ORARIO DELLE LEZIONI DEL LICEO MUSICALE

I ORA 8:00 - 8:50

II ORA 8:50 - 9:40

II ORAI 9:40 - 10:40

IV ORA 10:40 - 11:40

V ORA 11:40 - 12:40

VI ORA 12:40 - 13:30



ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

VII 13:00 - 14:00

VIII 14:00 - 15:00

IX 15:00 - 16:00

X 16:00 - 17:00

XI 17:00 - 18:00

Allegati:

OFFERTA FORMATIVA E QUADRI ORARIO .pdf



Curricolo di Istituto

I.I.S. "A.G. BRAGAGLIA" FROSINONE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi. Il Curricolo è stato elaborato collegialmente dal Team Work per i vari indirizzi di studio, sia in verticalità, che in continuità, facendo riferimento alla normativa vigente e, per l'Istituto Professionale, ai sensi del D.Lgs 61/2017. Il Curricolo d'Istituto si trova sul sito istituzionale <http://www.iisbraglia.it> nella sezione "Offerta Formativa".

Allegato:

progettazione disciplinare .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Rapporti/Relazioni

Sistema/organizzazione/Trasformazione sociale



(biennio)

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.

Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Rapporti/Relazioni

Sistema/organizzazione/Trasformazione sociale (classi terze)

Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e tra aree geografiche e culturali.

Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza, alla luce del dettato della Costituzione italiana, al fine della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Cogliere le implicazioni storiche, etiche, sociali, politiche, produttive ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica

Valutare criticamente l'uso del web nella formazione delle opinioni e del consenso

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Rapporti/Relazioni

Sistema/organizzazione/Trasformazione sociale (classi quarte)

Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e tra aree geografiche e culturali.



Condividere il dettato della Costituzione italiana, al fine della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Rapporti/Relazioni

Sistema/organizzazione/Trasformazione sociale (classi quinte)

Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità.

Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo prevede lo sviluppo di solide competenze di base attraverso la promozione di : • conoscenze, abilità e competenze secondo quanto indicato dagli Assi culturali di riferimento e dai profili di uscita dei diversi indirizzi di studio; • progetti e attività suddivisi in attività di approfondimento, di ampliamento e di recupero; • esperienze di professionalizzazione; • progettazione per l'implementazione dell'offerta formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto si ispira ai principi di EFFICACIA, EFFICIENZA, TRASPARENZA, EQUITÀ e RESPONSABILITÀ, al fine di garantire a ciascun alunno il diritto allo studio, l'integrazione sociale e la realizzazione professionale. La nostra mission, quindi, è "formare persone capaci di diventare professionisti di elevate competenze", che sappiano coniugare le conoscenze teoriche e il sapere pratico con la capacità d'innovazione, al fine di contribuire allo sviluppo del Paese. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Bragaglia" ha deliberato, in conformità col Piano di Miglioramento, di incentrare il PTOF sul Curricolo, ovvero sulla progettazione disciplinare per U.D.A. per competenze, il cui disegno didattico è patrimonio condiviso della scuola. Dall'anno scolastico 2020/2021 il curricolo prevede anche l'insegnamento dell'educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave di Cittadinanza: Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze



di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

Insegnamenti opzionali

PROVE PARALLELE STANDARDIZZATE L'IIS Bragaglia, in coerenza con il Piano di Miglioramento, ha previsto prove parallele standardizzate per tutte le classi per le materie oggetto della Prova Invalsi (Italiano, Inglese, Matematica). Vengono somministrate due prove all'anno, una a novembre ed una a maggio ed i dati sono socializzati in Collegio docenti. Le prove sono somministrate attraverso la piattaforma e-tutor.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto si trova sul sito istituzionale [http:// www.iisbragalia.it](http://www.iisbragalia.it) nella sezione "Offerta Formativa".



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'evoluzione della normativa italiana in materia di PCTO, parte dall'originaria introduzione del decreto legislativo 77/2005 di attuazione della legge 28 marzo 2003, n. 53, recante la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale (Riforma Moratti), fino alle recenti novità previste dalla legge di Bilancio 2019. La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti ha ridefinito: · la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (denominati per semplicità con l'acronimo PCTO) con una rimodulazione della durata dei percorsi i quali sono attuati per una durata complessiva minima: non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. · la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi. Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate. A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto: · la Legge di Bilancio 2019, pur ridenominando i percorsi di alternanza in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005, confermando, quindi, quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"; le



modalità realizzative e organizzative dei percorsi (es.: convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività ecc.); la funzione tutoriale; i principi in tema di valutazione e certificazione; · è confermata la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, di adottare le modalità realizzative dei percorsi introdotte dalla legge 107/2015, da attuarsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero; · la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia; · rimangono in vigore la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" e il Registro Nazionale previsti dalla legge 107/2015, compresi i meccanismi di individuazione delle strutture ospitanti da parte dei dirigenti scolastici; Inoltre l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, che ammette il candidato interno in possesso, tra gli altri, del requisito dello svolgimento dell'attività di alternanza scuola lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio e nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza svolta nel percorso di studi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

L'attività di PCTO svolta durante l'anno scolastico dalle studentesse e dagli studenti è organizzata dal Tutor che monitora e valuta costantemente lo stato di avanzamento del percorso in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità; inoltre il tutor verifica e attesta l'attività svolta e le competenze acquisite dallo studente/studentesse.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI 2022/2023

L'Istituto organizza e promuove attività a carattere complementare (corsi, laboratori...) finalizzate tanto alla crescita sociale e culturale degli Studenti quanto all'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi. Le attività integrative, nodo fondamentale nella sperimentazione dell'autonomia, sono momenti di ampliamento dell'offerta formativa e arricchiscono ulteriormente il curriculum. Il Piano delle attività integrative prevede una serie di progetti, ossia attività destinate ad integrare il curriculum degli studi da svolgersi tanto in orario curricolare quanto in orario extracurricolare. Istruzione e formazione si intersecano sempre più e, per adeguarsi agli standard europei, l'Istituto deve essere in grado di fornire sia educazione che formazione. Nella Scuola dell'Autonomia l'ampliamento dell'Offerta formativa deve interconnettere tutti gli ambiti dell'organizzazione scolastica, superando la logica progettuale per ambiti separati. Caratteristica essenziale del progetto è la realizzabilità totale. Salvaguardando i principi della libertà d'insegnamento, nel rispetto dell'autonomia didattica e progettuale di ogni Consiglio di Classe, i vari corsi (singolarmente o congiuntamente) potranno adottare quei progetti più consoni a sviluppare la propria progettazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese I Progetti riguardano prevalentemente i seguenti ambiti:

• l'orientamento • l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali • il contrasto alla dispersione scolastica • il recupero delle abilità di base • l'approfondimento delle lingue straniere; • l'approfondimento delle conoscenze informatiche; • la predisposizione di interventi nel campo dell'educazione alla salute ed interculturale; • l'educazione alla legalità • la realizzazione di scambi culturali, gemellaggi con scuole europee • l'alternanza scuola lavoro.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Fotografico

Informatica

Meccanico

Multimediale

Musica

Odontotecnico

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



I Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si trovano sul sito istituzionale www.iisbragaglia.it

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono parte integrante dell'attività didattica curricolare e, come tali, vanno sempre programmati all'interno dei rispettivi Consigli di classe.

L'organizzazione materiale di ciascun viaggio sarà affidata alle docenti Referenti per i viaggi, che provvederanno: all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, all'acquisizione delle ricevute dei versamenti delle contribuzioni, alla preparazione degli elenchi degli studenti, alla raccolta di una dettagliata relazione da parte dei docenti accompagnatori al termine di ogni viaggio. Le classi possono usufruire di un massimo di sei giorni, esclusi i festivi, per l'effettuazione di viaggi, stage linguistici o attività di Alternanza Scuola/Lavoro; per le classi per cui non è previsto il pernottamento (classi prime) si considera un massimo di sei visite guidate di un giorno. Per le classi prime non è previsto pernottamento. Per le classi seconde/terze è previsto pernottamento in Italia. Per le classi quarte/quinte è previsto pernottamento all'estero. Per tutto quanto non espressamente indicato e per ogni altro aspetto, si rinvia alla normativa vigente. I viaggi d'istruzione all'estero sono previsti in funzione della specificità della sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Le visite guidate, svolte in orario curriculare e/o extracurriculare, della durata di un giorno, sono finalizzate ad approfondire, verificare, sperimentare i contenuti della progettazione curricolare e delle attività progettuali ed arricchire le conoscenze, le capacità ed abilità degli alunni con la partecipazione ad eventi culturali importanti o ad attività artistico – musicali o tecnico- pratiche formative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PON REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE

L'obiettivo del Progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio), sia wireless (Wifi), LAN, WLAN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola per consentire la connessione alla rete da parte delle studentesse, degli studenti, dei docenti, del personale ATA.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "Liberilibri incircolo"

Lo stile e le regole di discussione devono essere basati sul rispetto e sull'accoglienza dei reciproci punti di vista. nel laboratorio, la discussione nei gruppi di lettura viene guidata da un moderatore che svolge una funzione essenzialmente metodologica e fornisce al gruppo spunti e strumenti utili per la discussione, vigila sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si è dato. le attività saranno svolte nella biblioteca o in spazi predisposti con disponibilità di testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il Progetto si propone la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché di promuovere la discussione nei gruppi di lettura.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "Connessi e sicuri"

Educazione alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento a dinamiche speciali e comportamentali, basati sul corretto uso dello strumento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto si propone di dare alle studentesse e agli studenti la capacità di gestire una identità online e offline con integrità, di acquisire le caratteristiche della socialità in rete, la gestione dei



conflitti sui social network.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "A lezione di imprenditorialità"

Il laboratorio prevede un'attività di progettazione in aula nella quale gli alunni saranno chiamati a utilizzare budget virtuali da allocare per la realizzazione della propria idea di impresa. Saranno svolti anche giochi di ruolo e attività mirate per la gestione di un bilancio semplice o complesso, anche attraverso un'analisi dei bisogni e priorità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Il Progetto si propone di dare agli alunni competenze in materia di lavoro e imprenditorialità per la realizzazione della propria idea di impresa., nonché di potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "La vela e il windsurf"

La proposta didattica intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Il Progetto si propone il recupero e potenziamento della socializzazione da parte degli alunni, attraverso il movimento corporeo e l'attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Spazi aperti

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "Territorio, cultura e arte"

Il Laboratorio intende fornire agli alunni gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo ed immersivo delle studentesse e degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musei

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "Body percussion"

Il laboratorio prevede di cantare o suonare una musica ascoltata da poco o da tempo, per lo sviluppo del linguaggio e dell'intelligenza musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale, improvvisare con la voce o con lo strumento. Sviluppo emotivi ed affettivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "La classe di percussioni"

Il laboratorio prevede di cantare o suonare una musica ascoltata da poco o da tempo, per lo sviluppo del linguaggio e dell'intelligenza musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto si propone di far acquisire agli alunni le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "Facciamo squadra"

Il Laboratorio si propone di allenare gli alunni alla gestione e partecipazione al gruppo, che aiuta a gestire meglio i piccoli conflitti e ad affrontarli con ottimismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Stabilire relazioni positive con il gruppo Aumentare l'autostima

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "La formatura, la foggatura e la decorazione"

Il Laboratorio intende fornire agli alunni gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Fornire agli studenti gli strumenti per leggere ed interpretare un'opera d'arte, attraverso la formatura, la foggatura e la decorazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - Modulo: "Crescere insieme per crescere ognuno"

Il progetto prevede l'ascolto e l'esecuzione musicale in gruppi di ensemble , per favorire lo sviluppo del linguaggio e dell'intelligenza musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Crescere insieme per crescere ognuno: il musicista e il suo ruolo nell'ensemble musicale come strategia di recupero del legame sociale, della dinamica di gruppo e della collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● PON FESR - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il Progetto prevede di dotare la scuola di monitor digitali interattivi e touch screen, che costituiscono gli strumenti indispensabili per migliorare la qualità didattica in classe, al fine di utilizzare metodologie didattiche inclusive; inoltre prevede di adeguare nella segreteria le attrezzature per la dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Dotare la scuola di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PON FESR: "Tra jazz e nuovi linguaggi...la musica che ci gira intorno"

Si intende attivare un ampliamento dell'offerta formativa con l'integrazione dei generi musicali jazz e pop .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Composizioni di musiche originali nel laboratorio di tecnologie musicali; realizzazione di una registrazione professionale; acquisizione di tecniche di microfonaione e l'utilizzo del software DAW.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

● TEACHING AND ACQUIRING LEARNING EUROPEAN NETWORK TOOLS - ERASMUS +

Erasmus+ promuove l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore attraverso azioni di progettazione internazionale e di mobilità individuale di propri studenti e personale



all'estero, presso altri Paesi partecipanti al Programma o presso Paesi partner, consentendo, al contempo, di accogliere studenti e personale provenienti dall'estero. Paesi partner: Portogallo, Polonia, Spagna, Romania, Grecia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Crescita personale, autonomia, fiducia nelle proprie capacità, arricchimento culturale e linguistico, apertura mentale, attitudine alla tolleranza e sviluppo di quelle competenze trasversali che costruiscono il cittadino europeo. Per la scuola, il coinvolgimento in un'attività di questo tipo rappresenta un'esperienza pedagogica a livello internazionale ed è un'occasione per stabilire una cooperazione sostenibile con l'istituto partner.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA': "La scuola della scoperta"

Il progetto proporrà agli alunni attività creative e strategie organizzative e progettuali legate alla musica, all'arte, all'ambiente, alla solidarietà, alla sostenibilità, all'educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare il principio di appartenenza e cittadinanza attiva; innalzamento degli apprendimenti e delle competenze degli alunni; adozione di Patti Educativi di Comunità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● BIODIVERSITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi



Educare i ragazzi verso un nuovo modo di rapportarsi con la natura, attraverso il riconoscimento delle specie vegetali spontanee più diffuse nel nostro Territorio, una risorsa da tutelare e valorizzare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Pulizia e riassetto degli spazi esterni (Cortile e Aiuole);
Abbellimento degli spazi comuni fruibili con la messa a dimora di alcune piantine da fiore stagionali e vivaci;
Cura periodica degli arbusti da siepe con potatura;
Controllo delle specie infestanti con scerbatura e zappettatura;
Riconoscimento ed inquadramento botanico di alcune specie spontanee edibili, tipiche della cucina ciociara;
Osservazione e riconoscimento della microfauna presente, con particolare attenzione agli insetti impollinatori;
Documentazione delle attività svolte con disegni e foto



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ALIMENTAZIONE E SALUTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- acquisizione dei contenuti di base relativi all'importanza di una corretta alimentazione;
- acquisizione dei concetti e delle motivazioni alla base delle scelte alimentari;
- sviluppo di una coscienza al consumo critico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



E' prevista una prima fase di contatto con insegnanti ed alunno per condividere modalità e dettagli del progetto da legare al percorso formativo previsto per l'anno scolastico in corso. La seconda fase prevede incontri con gli esperti e divulgazione dei contenuti acquisiti, attraverso elaborati scritti e grafici e messaggi radiofonici realizzati con "Radio mia", la radio d'Istituto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● CLIMA ED ENERGIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere le relazioni tra l'uso dei combustibili fossili e le variazioni del clima

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni hanno partecipato a lezioni con esperti di ecologia ambientale, nelle quali sono stati presi in esame gli indici del cambiamento climatico in atto e il trend della concentrazione della CO₂ mettendolo in relazione con l'aumento della temperatura media globale; di conseguenza l'impatto dei cambiamenti climatici sulla produzione di cibo, disponibilità di acqua, vivibilità delle diverse aree della Terra.

In una seconda fase è stata affrontata la rivoluzione rinnovabile. Le nuove fonti di energia: solare termico, solare fotovoltaico, solare termodinamico, eolico, idroelettrico. Pregi e difetti delle fonti rinnovabili. Il ruolo delle foreste e degli altri serbatoi di carbonio. L'uso efficiente dell'energia. L'impatto degli stili di vita individuali.

Infine gli studenti hanno prodotto presentazioni sugli argomenti trattati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● SOSTENIAMO L'ACQUA, FONTE DI BELLEZZA E DI VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Rendere consapevoli dell'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Approfondimenti sulle acque dolci e salate. Acque sotterranee e superficiali. Riduzione della disponibilità di acqua dolce: cause naturali e antropogeniche. Effetti dei cambiamenti climatici. L'impatto degli stili di vita.

Gli alunni hanno prodotto schede, dipinti, manufatti artistici e brani musicali sul tema.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● FESTA DELL'ALBERO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli studenti del ruolo degli alberi nei cambiamenti climatici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Incontri con esperti di ecologia ambientale. Messa a dimora di alberi negli spazi verdi della scuola.

Infine gli studenti hanno prodotto manufatti artistici riproducendo alberi in ceramica



prendendo spunto da quadri di artisti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● NON TI SCORDAR DI ME-OPERAZIONE SCUOLE PULITE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rendere consapevoli dell'importanza di abbellire gli spazi scolastici comuni e di assumere comportamenti volti alla salvaguardia dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

È stato abbellito il muretto del giardino della scuola con mattonelle artistiche realizzate dagli studenti del laboratorio inclusivo nell'ambito del progetto Fare ceramica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● SOSTENIBILITA' TERRITORIALE NEL COMUNE DI FROSINONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire le azioni di ecosostenibilità del nostro territorio; impegno collettivo e responsabile per il mantenimento nel tempo e nello spazio di adeguati livelli di benessere per tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto prevede una prima fase teorica per l'acquisizione dei concetti e delle motivazioni alla base dell'ecosostenibilità e una seconda fase prevede, successivamente, incontri con esperti e la divulgazione dei contenuti attraverso vari mezzi e canali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● FAI GIORNATE D'AUTUNNO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Conoscere ed apprezzare luoghi poco noti; riscoprire valori identitari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il FAI dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese le "Giornate del FAI".

A raccontare alcuni luoghi poco noti, ma di grande valore storico artistico e culturale della nostra provincia, in collaborazione con il FAI – delegazione di Frosinone, le nostre studentesse e gli studenti partecipano nella veste di "Apprendisti Ciceroni".

Ai nostri giovani il FAI ha affidato di accompagnare il pubblico nella visita guidata a Sora nella Chiesa S Antonio Abate nel quartiere "Cancieglie" selezionata come meritevole di essere conosciuta e valorizzata.

Gli "Apprendisti Ciceroni", già all'opera con uno studio appassionato e sopralluoghi attenti svelano ai partecipanti inediti e preziosi aneddoti, per riscoprire i nostri valori identitari.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), finalizzato a cogliere le le importanti sfide di innovazione del sistema pubblico.

Al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON

Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015.

Il nostro Istituto, tra le "azioni coerenti con il PNSD" ha privilegiato:

- la formazione degli insegnanti
- il miglioramento delle dotazioni hardware e software della scuola
- l'introduzione delle modalità didattiche digitali nel curriculum degli studi
- la partecipazione a bandi per il finanziamento delle azioni del PNSD
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un profilo digitale per ogni studente: attraverso il registro elettronico, la posta istituzionale e Classroom gli studenti e le famiglie possono visualizzare le assenze, registro delle lezioni, valutazioni, programmazioni didattiche tramite aree dedicate.

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un profilo digitale per ogni docente: attraverso il registro elettronico, la posta istituzionale e Classroom ogni docente interagisce con i dati dei propri alunni e delle proprie classi, con le famiglie e con gli altri docenti tramite aree dedicate.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITALE,
IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un curriculum per l'imprenditorialità (FSE -
POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI PCTO)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alta formazione digitale del PNSD promuove metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, la creazione e l'utilizzo di contenuti in realtà aumentata, virtuale e mista.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSIA G GALILEI - FRRI01101B

S.S. CASA CIRCONDARIALE - FRRI01102C

VIA TIBURTINA 221 - FRRI01151R

LICEO ARTISTICO - ANTON GIULIO BRAGAGLIA - FRSL011024

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento: non deve essere vissuta come momento sanzionatorio, ma come crescita consapevole del discente nel suo cammino scolastico.

In questa prospettiva, la valutazione assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo formativo.

1. Al momento dell'accoglienza, all'inizio di ciascun anno scolastico, è tesa a rilevare informazioni relative alle conoscenze e abilità preliminari alle procedure didattiche da avviare; viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base della programmazione educativo-didattica annuale.
 2. La valutazione formativa tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite. Consente perciò di attuare per tempo efficaci strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari, veloci indagini orali.
 3. La valutazione sommativa intende verificare, al momento delle verifiche di fine periodo, se i traguardi educativi e formativi propri di una determinata procedura siano stati raggiunti; ha funzione di bilancio consuntivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti. Si utilizzano strumenti oggettivi di verifica degli obiettivi prefissati (prove scritte e prove orali di vario tipo).
- Comunicazioni scuola - famiglia



Tutte le comunicazioni relative all'andamento didattico disciplinare degli alunni sono reperibili nel Registro Elettronico ed esse, effettuate nello stesso e sul sito istituzionale <http://www.iisbragaglia.it>, hanno valore legale nei confronti degli interessati.

Si allegano griglie sulla valutazione degli apprendimenti.

Allegato:

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Si allega griglia di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta si tiene conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti e legge 169/2008), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità con le Integrazioni), del Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2008, (attuativo del comma 3 dell'art.2 della legge 169 del 30 ottobre 2008) e dei seguenti elementi:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni



- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola
- Rispetto del regolamento
- Frequenza
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione
- Rispetto delle consegne
- Rispetto delle norme di sicurezza

Si allega griglia per la valutazione del comportamento.

Allegato:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (per le classi prime, seconde, terze e quarte)

La valutazione degli alunni, intermedia e finale, è effettuata dal Consiglio di Classe. La ammissione o non ammissione alla classe successiva, nonché la sospensione del giudizio sono deliberati dal CdC che opera su indicazione dei singoli docenti delle materie oggetto di recupero.

Il CdC mantiene la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificare e certificare gli esiti ai fini del saldo del debito. Non necessariamente vi deve essere automatica corrispondenza tra insufficienza disciplinare lieve e sospensione del giudizio, ma il CdC valuterà la possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente con uno studio individuale gli obiettivi formativi minimi fissati nella programmazione.

Il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale, al fine di rendere omogeneo il processo di valutazione dei singoli Consigli di Classe:

- ammissione alla classe successiva: valutazione sufficiente in tutte le discipline inclusa la condotta, valutata secondo la tabella inserita nel PTOF;
- non ammissione alla classe successiva:
 - a) insufficienza molto grave (voto minore o uguale a 3) in almeno tre discipline;



b) insufficienza molto grave (voto minore o uguale a 3) in almeno due discipline e insufficienza grave (voto 4) in una disciplina, il CdC valuterà se sospendere il giudizio in tutte e tre le discipline o non ammettere alla classe successiva, se ritiene che l'alunno non sia nelle condizioni di recuperare le carenze in modo

proficuo;

c) insufficienza grave (minore o uguale a 4) in almeno quattro discipline;

d) insufficienza lieve o grave in cinque discipline;

e) insufficienza in condotta indipendentemente dal profitto nelle singole materie;

- Sospensione del giudizio: valutazione almeno sufficiente in condotta e presenza di alcune valutazioni insufficienti come di seguito deliberato dal CdD.

Il CdD delibera di non assegnare più di tre debiti ad alunno e, pertanto, adotta i seguenti criteri:

a) in presenza di tre insufficienze, di cui massimo due molto gravi (voto minore di 4), il CdC valuterà se sospendere il giudizio o non ammettere alla classe

successiva, se ritiene che l'alunno non sia nelle condizioni di recuperare le carenze entro l'inizio del successivo anno scolastico;

b) in presenza di tre insufficienze gravi (voto 4) tutte e tre saranno oggetto di recupero;

c) in presenza di quattro insufficienze di cui max due gravi o molto gravi e le altre lievi, il CdC valuterà se l'alunno è nella possibilità di raggiungere gli obiettivi

formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del successivo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente

o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero (O.M. 92/2007 art. 6 c.3).

Il CdC effettuerà una valutazione globale del percorso dell'alunno e potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva, se riterrà che la gravità delle

insufficienze non consentono il recupero entro la fine dell'anno scolastico, o la sospensione del giudizio nelle discipline che riterrà opportuno (max tre)

indicando quali insufficienze inviare a recupero e quali considerare globalmente sufficienti

(arrotondamento a 6) poiché non compromettono il percorso didattico dell'anno successivo (con la dicitura "aiuto in...").

Qualora non fosse possibile alcun arrotondamento il CdC delibererà la non ammissione.

d) In presenza di quattro insufficienze lievi si sospende il giudizio con max 3 debiti e si concede un aiuto in una disciplina.

L'assenza alle lezioni per un monte ore superiore ad un quarto del piano orario annuale comporta la non ammissione alla classe successiva (DPR 122/2009 art. 14), fatta eccezione per i casi di deroga deliberati dal CdD.

Al termine di ogni valutazione, intermedie e finali, il CdC comunica alla famiglia la situazione dell'alunno in ogni disciplina. In caso di valutazione insufficiente il voto sarà accompagnato da un sintetico giudizio esplicativo sulla natura delle carenze. La sospensione del giudizio sarà comunicata



formalmente ai genitori.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN SEDE DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE.

Lo studente per il quale sia stato sospeso il giudizio in sede scrutinio finale non viene ammesso alla classe successiva qualora, a seguito delle prove finali di verifica il CdC riscontri congiuntamente:

- che vi è la presenza di una o più insufficienze;
- che vi è la presenza di lacune nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze tali da comportare uno scompenso nella preparazione globale che comprometta un proficuo inserimento nella classe successiva e che, dunque, non vi siano i presupposti perché l'alunno possa essere avviato a seguire in modo sereno e proficuo il successivo corso di studi.

Per gli alunni ammessi si provvede alla redazione della certificazione delle competenze (classi seconde) e all'assegnazione del credito scolastico (classi terze, quarte, quinte).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE Rif. art. 13 del D.Lgs. 62/2017 - (candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; (nota: dal 1° settembre 2019)
 - c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di



studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono

definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; (nota: dal 1° settembre 2019)
d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento

vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il

consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto

dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.

751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico



L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (per le classi terze, quarte e quinte)

Rif. art. 15 del D.Lgs. 62/2017

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto (D.Lgs. 62/2017) è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Allegato:

TABELLA CREDITO SCOLASTICO.pdf

Progetto Formativo Individuale - PFI:

Il Progetto Formativo Individuale - PFI ha come obiettivo quello di evidenziare i saperi e le competenze acquisite dagli studenti in modo sia formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio) e di rilevare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti nel definire il proprio percorso formativo e professionale, in base alle caratteristiche dello studente e ai bisogni del contesto professionale di riferimento.



Ad ogni alunno delle classi del biennio dell'Istituto professionale viene attribuito un tutor, che lo guiderà nel suo Progetto Formativo.

Allegato:

MODELLO PFI IPSIA .pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Premesso che:

- una scuola che sappia rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sappia prevenirle, ove possibile, diventa poi una Scuola davvero e profondamente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno; il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici degli apprendimenti riconducibili alla tutela della L.170/2010, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale.
- il "Bisogno Educativo Speciale" non va visto come una diagnosi clinica, ma una dimensione pedagogica;
- La Direttiva 27 dicembre 2012 estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
- l'affermazione del diritto di tutti gli studenti alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive che consente di "creare" di fatto una scuola pienamente inclusiva (full inclusion), che implementa la tradizione italiana dell'integrazione scolastica;
- La Nota Miur 17.05.2018, Prot. n. 1143, riafferma il principio in base al quale "la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della



capacità di convivenza e rispetto civile"... "è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" ... "Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti".

In base ai D.Lgs. 66/17 e D.Lgs. 96/19, il PEI viene "elaborato e approvato" dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo nell'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva biopsico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente con e al sostegno alla classe.. Il D.Lgs. 66/17 (art. 7, comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Il GLO è composto: dai Docenti contitolari della classe/Consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne (Psicologo scolastico, Collaboratore scolastico) ed esterne all'Istituzione scolastica: l'UMV (Unità multidisciplinare di valutazione dell'alunno), e, ove presenti, gli Educatori professionali, l'Assistente all'autonomia e alla comunicazione e altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e il rappresentante del Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT).

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.



Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

“Per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT).

Il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR. Il GIT, dopo aver valutato la documentazione e dopo aver ascoltato i dirigenti scolastici, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Così come richiede il D. Lgs n. 66/2017, ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione



scolastica.

Il Piano per l'inclusione, attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, è parte integrante dell'Offerta Formativa che si fonda su queste osservazioni e constatazioni:

nell' I.I.S. "Bragaglia" di Frosinone la presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa;

nella sezione Ipsia dell'IIS "Bragaglia", sono presenti anche due centri Ausili di cui un'Ausilioteca Comunale ed un'Ausilioteca Provinciale e che le stesse sono al servizio non solo delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, ma offrono consulenza e supporto anche alle famiglie, nel difficile compito di sostegno alla crescita cognitiva, umana e civile del proprio figlio;

si è potuto rilevare che nel territorio della Provincia di Frosinone è presente una forte richiesta di formazione sulle nuove tecnologie a supporto dell'integrazione scolastica di alunni disabili e più in generale di alunni con bisogni educativi speciali;

una forte richiesta di formazione sulle metodologie didattiche inclusive;

una forte richiesta di concretizzare in processi, pratiche, strumenti quanto acquisito in sede di formazione;

la necessità di realizzare strumenti didattici innovativi finalizzati a creare le condizioni per una reale inclusione e per favorire processi di apprendimento funzionali non solo al soggetto con bisogni educativi speciali, ma all'interno e all'intero gruppo classe.

Area 4 Funzione Strumentale per l' Inclusione ed Integrazione

Nel nostro istituto è presente la Funzione Strumentale per l'inclusione", figura che, collaborando con il Dirigente Scolastico, assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

Il nostro Istituto, come Scuola-polo per la formazione e per l'inclusione realizza numerosi corsi per la formazione dei docenti ed azioni di coordinamento e promozione, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, in accordo e sotto il coordinamento dell'USR.

Dal Rav



Punti di forza

La scuola ha molta esperienza nei processi di inclusione. Viene monitorato periodicamente il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei PdP.

Pur non avendo definito un vero protocollo, il nostro Istituto realizza, nell'ambito del "Progetto accoglienza", attività mirate all'inclusione degli studenti stranieri e con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola organizza Convegni sul tema dell'inclusione e del disagio giovanile, progetti per sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'altro e rivolti alla conoscenza delle diverse culture ed etnie presenti sul territorio.

Mantiene continui contatti con le strutture (ad esempio casa - famiglia) che accolgono minori sia italiani che extracomunitari.

La scuola si impegna nel cercare di compensare queste difficoltà attraverso la progettazione di attività motivanti partendo dal loro vissuto, curando i più deboli con interventi personalizzati ed individualizzati.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi dedicati interni ed esterni all'Istituto.

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci grazie alla presenza di docenti a disposizione con grande motivazione ed entusiasmo.

La didattica è, per quanto possibile, individualizzata e personalizzata in tutte le classi.

Nell'indirizzo professionale, a seguito delle recenti riforme, è stato attivato un percorso di costante monitoraggio attraverso il Piano Formativo Individualizzato.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora definito un vero "protocollo di accoglienza" e non ha ancora realizzato percorsi di lingua italiana per studenti stranieri da poco giunti in Italia, se non inserendoli nelle normali attività di recupero e/o Progetti PON.

Il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica è stata attuata attraverso gli indicatori del RAV e del Piano di Miglioramento e le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà avvengono solo attraverso gli esiti degli scrutini. Solo nel professionale, a seguito della recente riforma, è stato attivato un percorso costante di monitoraggio attraverso il Piano Formativo Individualizzato.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E INCLUSIONE DEGLI STUDENTI DISABILI Ai sensi del D.Lgs. 66/2017 il Consiglio di Classe che accoglie alunni disabili elabora un Piano educativo personalizzato (PEI). "Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto 66/2017 è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e'



assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni". A tal fine vengono predisposte specifiche attività individualizzate ed una organizzazione didattica flessibile che prevedono momenti di lavoro individuale di piccolo-medio-grande gruppo sia in classe sia a classi aperte. L'Istituto collabora con gli Enti territoriali al fine di predisporre e attuare interventi coerenti con le esigenze dei singoli soggetti disabili, sia nel tempo scuola sia nelle attività para ed extrascolastiche. Garantisce la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, e progettazioni di attività scolastiche ed attività integrative extrascolastiche, utilizzo di strutture e materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

"Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto 66/2017 è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Un'attenzione particolare viene rivolta allo sviluppo delle abilità necessarie per una proficua integrazione nella realtà lavorativa e sociale. L'apprendimento delle principali abilità funzionali e integranti (uso del denaro, uso dell'orologio, uso del telefono con relative abilità anche minimali di gestione corretta delle relazioni interpersonali), ricreative e, nei limiti del possibile, prelaborative, consente allo studente disabile di acquisire un buon grado di autonomia, di possedere i mezzi per usufruire dei servizi offerti dalla comunità, di assumere un ruolo lavorativo (L. 12/03/1999, n. 98 "Norme per il diritto al lavoro del disabile").

Approfondimento

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA

E' assicurato dalla Regione Lazio ed è erogato dall'ente che di volta in volta si aggiudica il servizio, consiste in tutti quegli interventi diretti ad aumentare il livello di autonomia e di integrazione



dei disabili. Il personale qualificato collabora con il personale dell'Istituto scolastico (docenti e ATA) nel raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione educativa individuale (PEI).

Il Progetto dell' Istituto Bragaglia

Il servizio di assistenza specialistica per una piena inclusione degli studenti disabili.

La nostra scuola è pensata come luogo dove è possibile creare processi di condivisione e sinergie forti, delle vere e proprie "alleanze educative" capaci, non solo di dare risposte pedagogiche e formative adeguate alle specificità di ogni alunno, ma anche di traghettare dal progetto scolastico al progetto di vita ogni persona. L'inclusione scolastica degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali è alla base del nostro mandato educativo. La rilevazione dei bisogni è frutto dell'attenta osservazione, all'interno dei gruppi classe, svolta dai docenti curricolari e ove presenti, dai docenti di sostegno. A raccogliere le istanze provenienti dai diversi consigli di classe è il GLI che ha la funzione di fare la rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola, di effettuare la rilevazione, il monitoraggio, la raccolta ed il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi, valutando al tempo stesso il livello di inclusività della scuola.

La presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell' I.I.S. "Bragaglia" di Frosinone ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa; il progetto dell'assistenza specialistica intende favorire la piena inclusione di tutti gli studenti nei processi di insegnamento/apprendimento attraverso l'uso di metodologie didattiche di tipo cooperativo centrate sul lavoro di gruppo per una reale inclusione e per favorire processi di apprendimento funzionali non solo al soggetto con bisogni educativi speciali, ma all'intero gruppo



classe; si va ad agire per qualificare gli studenti dell'Istituto "Bragaglia" nell'ottica di favorire le pari opportunità e l'inclusione degli alunni diversamente abili.

Metodologie di integrazione

Il processo di insegnamento apprendimento dipende da: abilità del docente nell'insegnare, capacità dello studente ad apprendere, contesto / ambiente di apprendimento (relazioni, setting). Con la lezione tradizionale (frontale) si trasferiscono informazioni, a volte a discapito di un apprendimento significativo, gli studenti assumono un ruolo passivo, il livello di attenzione diminuisce. E' necessario per un apprendimento significativo utilizzare metodologie didattiche di tipo inclusivo:

- CREARE un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità
- ADATTARE stile insegnamento, materiali, tempi, tecnologie
- MODIFICARE strategie in itinere
- SVILUPPARE didattica metacognitiva
- TROVARE punti contatto tra le programmazioni (classe e individualizzata)
- SVILUPPARE approccio cooperativo
- FAVORIRE la creazioni di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...)

Obiettivi da raggiungere

Favorire l'apprendimento e la partecipazione attiva - Promuovere la stima



di sé ed il senso di autoefficacia -Rimuovere il disagio e promuovere azioni

e processi finalizzati al successo, all'autostima e al senso di autoefficacia -

Promuovere e sostenere processi apprendimento attraverso strumenti

compensativi e dispensativi - Porre le basi per la costruzione del "progetto

di vita" dello studente con disabilità.

Il processo di inclusione coinvolge tutte le componenti scolastiche. In

questo contesto, gli assistenti specialistici hanno trovato il loro, ormai

insostituibile, ruolo, nel collaborare alle attività di integrazione e

socializzazione, recupero cognitivo e tutoraggio negli stage lavorativi

esterni o nei tirocini interni. Il processo di inclusione pone un' attenzione

particolare allo sviluppo delle abilità necessarie per una proficua

integrazione nella realtà lavorativa e sociale. L'apprendimento delle

principali abilità funzionali e integranti (uso del denaro, uso dell'orologio,

uso del telefono con relative abilità anche minimali di gestione corretta

delle relazioni interpersonali), ricreative e, nei limiti del possibile,



prelaborative, consente allo studente disabile di acquisire un buon grado di

autonomia, di possedere i mezzi per usufruire dei servizi offerti dalla

comunità, di acquisire le competenze per assumere un ruolo lavorativo (L.

12/03/1999, n. 98 "Norme per il diritto al lavoro del disabile"). Oltre a ciò le

scuole della rete possiedono locali, laboratori e strumentazioni

tecnologiche e materiali didattici funzionali a promuovere processi di

integrazione/inclusione. Il servizio che si intende erogare ha come

elemento fondante una visione didattico formativa centrata sulla persona,

sui bisogni della stessa di fare esperienze di apprendimento insieme agli

altri. La didattica laboratoriale, il cooperative learning ed il learning by

doing sono "i metodi" privilegiati attraverso i quali si promuoverà

apprendimento, senso di autoefficacia, appartenenza al gruppo e al

contesto, relazioni assertive e collaborative secondo i principi della

solidarietà e del mutuo soccorso. Si prevede di:

- pianificare percorsi di educazione motoria: nuoto/ ginnastica in acqua, per



favorire esperienze di vita collettiva in ambienti diversi e nel contempo

educare a "sentire" ed "utilizzare" il proprio corpo in modo armonico.

Promuovere l'autonomia della persona nell'ottica del raggiungimento della

massima autonomia possibile (art. 1, L.104/92) ed il senso di responsabilità

in contesti diversi. Anche in tale occasione l'operatore sostiene il processo

di inserimento e di autonomia e cura personale, nonché rispetto delle

regole e degli ambienti; l'esperienza è già stata svolta con successo nei

precedenti anni scolastici. - laboratori creativi ed espressivi (pittura, musica, ceramica, fotografia,

lavorazione con il gesso..) finalizzati a promuovere nuove forme di

espressioni e nuovi canali per esprimere emozioni, potenzialità, espressioni

di se e di riconoscimento della propria individualità rispetto all'altro;

- laboratori di sostegno allo studio e al successo scolastico anche con

l'ausilio delle tecnologie multimediali per favorire l'accesso ai saperi e per

ricostruire un sano rapporto con la scuola e con i centri di aggregazione

giovanili presenti sul territorio. Attraverso tali



attività l'alunno sarà

stimolato a ripensare i propri atteggiamenti e a condividere con gli altri

bisogni, aspettative e regole di comportamento.

Modalità di coordinamento e supervisione

Il progetto sarà coordinato dai referenti (docenti della scuola) e da un

operatore coordinatore (assistente specializzato)

Fasi di attuazione

Dall' avvio del progetto a giugno .

Risultati attesi

La richiesta di attivazione del servizio nasce dalle molteplici problematiche

che la scuola è chiamata a governare; relativamente a ciò ritiene di

fondamentale importanza la presenza della figura dell'assistente

specialistico, in quanto questo, per le competenze che possiede e il ruolo

che è chiamato a svolgere, può offrire un contributo determinante

affiancando la scuola nel processo di inclusione degli alunni con disabilità



sia in ambito scolastico che sociale e per sostenerne la motivazione. Ci si

attende dal progetto un valido supporto nei processi di inclusione così da

contribuire ad innalzare il livello di inclusività della scuola.

Gli assistenti specialistici partecipano allo sviluppo dei processi di

apprendimento ed al potenziamento della capacità di socializzazione degli

alunni con disabilità. Integrano la propria attività con quella di altre figure

(docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non

sovrapponendo compiti e funzioni ma valorizzando i diversi ambiti di

competenza. Si inseriscono nelle attività scolastiche secondo il PEI.

Sostengono gli alunni nell'acquisizione di competenze di autonomia e di

comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della

scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività

scolastiche. Il servizio verrà valutato in relazione agli indicatori del grado di

inclusività della scuola.

Tutto il progetto si basa sulla proficua collaborazione di tutti gli attori



coinvolti nel percorso di inclusione, nessuno escluso. Fondamentale il

rapporto con il coordinatore del servizio di assistenza specialistica per una

migliore organizzazione delle attività. Una prima riunione all'avvio del

progetto definisce tempi, modalità organizzative, ore dei singoli assistenti,

l'associazione assistente/studente/classe sulla base delle potenzialità e

necessità dello studente e delle competenze possedute dall'assistente

specializzato. Indispensabile è il possesso di una laurea specialistica in

pedagogia/psicologia/scienze della comunicazione o altra laurea

specialistica più un master o altro titolo equivalente relativo alla disabilità o

alle nuove tecnologie visto l'uso costante del nostro Istituto delle nuove

tecnologie per la didattica.

Disabilità sensoriale

Per quanto riguarda la disabilità sensoriale, la nostra scuola si attiene alle

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore



degli alunni con disabilità sensoriale predisposte dalla regione Lazio,

L'Istituto Bragaglia ha un affidamento diretto con l'ente nazionale sordi

(ENS). Per i non vedenti la Regione Lazio coinvolge direttamente gli

operatori del Sant'Alessio in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi.

BULLISMO

La prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo rientrano tra gli

obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n.

107/2015, come indicato esplicitamente anche nella legge 71/2017 per il

cyberbullismo.

Tale legge si presenta con un approccio inclusivo e invita i diversi soggetti a

sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del

cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai

punitivo.

Con questo spirito l'Istituto Bragaglia si pone il compito di promuovere

l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e



ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Si tratta di una educazione trasversale alle discipline del curriculum che si

concretizza tramite appositi progetti, aventi carattere di collaborazione con

enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

La Legge 71/2017 dispone che "Salvo che il fatto costituisca reato, in

applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma

2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne

informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale

ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere

educativo".

Le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

2017 facendo riferimento alla Legge 107/2015 ribadiscono tra gli obiettivi

formativi prioritari lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

finalizzate anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei

media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.



Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso

responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in agorà

non protette. Ed è per questo che diventa indispensabile la maturazione

della consapevolezza che Internet può diventare, se non usata in maniera

opportuna, una pericolosa forma di dipendenza. Compito della Scuola è

anche quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di unacittadinanza digitale consapevole.

Responsabilizzare le alunne e gli alunni significa, quindi, mettere in atto interventi

formativi, informativi e partecipativi. Tale principio è alla base dello Statuto

delle studentesse e degli studenti che sottolinea la finalità educativa anche

quando si rendano necessari provvedimenti disciplinari, comunque tesi a

rispristinare comportamenti corretti all'interno dell'istituto "attraverso

attività di natura sociale e culturale ed in generale a vantaggio della

comunità scolastica".

La scuola ha adottato il Regolamento per le azioni di prevenzione e

contrasto al bullismo e cyberbullismo, approvato



dal Consiglio d'Istituto: è

pubblicato sul sito web della scuola nella sezione
Regolamenti.

REFERENTE DI ISTITUTO PER IL BULLISMO

L'IIS Bragaglia ha, come previsto nell'articolo 4
comma 3 della legge

71/2017, un coordinatore delle iniziative di
prevenzione e contrasto del

cyberbullismo.

Il referente si avvale della collaborazione delle
Forze di polizia e delle

associazioni e dei centri di aggregazione giovanile
del territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE E PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>RISORSE PROFESSIONALI: POTERE DELEGATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO PRIMO COLLABORATORE • Sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza • Collabora con il DS per la gestione organizzativa dell'Istituto • Organizza l'orario e degli adattamenti di orario • Supervisiona le sostituzioni dei docenti assenti • Esamina in prima istanza delle richieste di permesso/ferie dei docenti • Collabora con i coordinatori di classe nei rapporti con le famiglie • Formula l'ordine del giorno e verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti • Funge da coordinamento tra Dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali • Presiede le riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico • Fornisce assistenza nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio • Svolge relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni • Fornisce ai docenti la documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto • Supporta nella gestione del sito web • Assiste il DSGA per quanto di sua competenza nelle scelte</p>	2
----------------------	--	---



	<p>di carattere operativo riguardanti la conduzione economico – finanziaria dell'Istituto SECONDO COLLABORATORE • Collabora con il DS e con il primo collaboratore per la gestione organizzativa dell'Istituto • Controlla le uscite anticipate o le entrate posticipate degli alunni di tutto l'Istituto sia giornaliere che permanenti • Collabora con i coordinatori di classe nei rapporti con le famiglie con particolare riguardo al LAS • Cura le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al DS le problematiche emerse con particolare riguardo al LAS • Raccoglie i materiali relativi alle programmazioni e ai progetti formativi</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo e secondo collaboratore del Dirigente, Referenti Orientamento, Referente bullismo, Referenti Liceo/Ipsia.	8
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI Le funzioni strumentali rispondono all'esigenza di dedicare specifiche risorse umane al rinforzo di alcuni aspetti di gestione della scuola. Ai fini dell'efficacia dell'organizzazione delle sezioni in cui è strutturato l'Istituto, si individuano le seguenti funzioni strumentali all'interno delle aree previste dal CCNL. Nel nostro Istituto sono previste 5 aree: AREA 1 : PTOF AREA 2: SUPPORTO AI DOCENTI AREA 3: SUPPORTO AGLI STUDENTI AREA 4 : RAPPORTI CON IL TERRITORIO AREA 5:</p>	6
Capodipartimento	<p>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI Sono individuate le seguenti aree di competenza • Asse dei Linguaggi • Asse matematico scientifico • Asse tecnologico (area di indirizzo Liceo Artistico,</p>	6



	<p>Liceo Musicale e Ipsia) • Asse storico - sociale</p> <p>FUNZIONI: Richiede le riunioni del Dipartimento e le può presiedere. E' eletto dal Dipartimento e ha il compito di coordinare l'attività programmata dal Dipartimento. Ha il compito di raccogliere e promuovere progetti e iniziative. E' membro insieme agli altri coordinatori di Dipartimento della Commissione che, presieduta dal Dirigente Scolastico, si occupa periodicamente della revisione del PTOF.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Collabora con le FF. SS. di riferimento. Il responsabile di Laboratorio cura l'inventario; stila il preventivo degli acquisti, che deve presentare al DSGA; organizza il funzionamento del laboratorio; è il consegnatario del materiale per il funzionamento del Laboratorio con particolare riferimento alla sicurezza. Collabora con RSPP e con la Commissione Sicurezza.</p>	27
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di seguire e implementare il già avviato processo di digitalizzazione della nostra scuola, tramite l'organizzazione di attività e laboratori, individuando soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative per la diffusione di una cultura digitale. condivisa.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Agisce come delegato del Dirigente Scolastico, svolge funzione di verbalizzatore delle riunioni collegiali. Rispetto al Dirigente Scolastico: può presiedere le riunioni del Consiglio di classe dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati della programmazione stessa; è garante della continuità del progetto formativo della classe, soprattutto quando ci sono stati cambiamenti di docenti del Consiglio;</p>	34



	<p>garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaustive; è tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe o di singoli studenti; tiene informato il D. S. sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari. Rispetto agli Studenti: è il docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento generale didattico o comportamentale e quindi svolge, in un certo senso, il ruolo di Tutor degli studenti; effettua il controllo mensile delle assenze degli studenti, convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari . Rispetto ai Genitori: è il docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe; è garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie nel caso di profitto gravemente insufficiente degli studenti.</p>	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	<p>Convoca conferenze di servizio, predispone piani d'intervento e di prevenzione per garantire la sicurezza nella scuola. Cura i monitoraggi periodici del sistema di sicurezza scolastico. Cura periodicamente l'addestramento degli Studenti e del Personale della Scuola ai fini della prevenzione e della protezione. Può presentare e realizzare progetti di formazione e aggiornamento sul tema della sicurezza.</p>	1
Referente di attività progettuali	<p>Collabora con le Funzioni strumentali di riferimento per le varie attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	14



Comitato di valutazione

COMITATO DI VALUTAZIONE "Comitato per la valutazione dei docenti" ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015. Componenti: Dirigente scolastico 3 docenti 1 genitore 1 studente

6

Commissioni

COMMISSIONI Le Commissioni formulano proposte al Collegio dei docenti in relazione all'ambito di competenza (ampliamento dell'Offerta formativa, attività integrative, aggiuntive, extracurricolari). Sono istituite dal Collegio dei Docenti e svolgono la loro attività in collaborazione con le Funzioni Strumentali dell'Area di riferimento. COMMISSIONE ELETTORALE Coordina le procedure per le elezioni degli OO. CC.; è costituita da 3 docenti. REFERENTE: Funzione Strumentale Area 2. ACCOGLIENZA Elabora programmi di continuità con la Scuola di base in relazione a prerequisiti, competenze e conoscenze. REFERENTE: Funzione Strumentale Area 3. ORIENTAMENTO Studia le iniziative volte a realizzare progetti di orientamento in entrata e in uscita. REFERENTE: Funzione Strumentale Area 3. TEAMWORK PTOF/COVID: studia ed elabora le proposte per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa., anche legate all'emergenza sanitaria. REFERENTE: 1 collaboratore del DS. QUALIFICA ed ABILITAZIONE Si occupa degli esami di qualifica dell'Ipsia e degli esami di abilitazione alla professione di odontotecnico. REFERENTE: Funzione Strumentale Area 3. MOSTRE ED EVENTI Si occupa delle mostre e degli eventi organizzati nell'Istituto. REFERENTE: 1 referente per ogni Area come da Organigramma.

6



	INTERNATIONAL LINK: Cura i progetti e gli scambi culturali all'estero: Erasmus Plus e viaggi di studio all'estero. REFERENTE: Funzione Strumentale Area 3. GLI: supporta il Collegio docenti per la stesura del Piano per l'inclusione e si occupa dell'inclusione scolastica. Coordina il REFERENTE per l'inclusione.	
Referente educazione civica	Coordina tutte le attività legate all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e dei progetti sulla legalità.	1
Docente coordinatore per l'educazione civica	Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.	34

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	<p>1) Attività di docenza, recupero e potenziamento 2) Coadiuvare il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica 3) Attività di collaborazione per Progetti di Architettura e Design- allestimento mostre 4) Progetti per l'inclusione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione

A014 - DISCIPLINE
PLASTICHE, SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE

1) Attività di docenza, recupero e potenziamento
2) Collaborazione con le docenti di discipline
plastiche del Liceo Artistico 3) Coadiuvare il
dirigente in attività di supporto organizzativo e
didattico dell'istituzione scolastica 4)
Allestimento mostre 5) Progetti per l'inclusione

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

1) Attività di docenza, recupero e potenziamento
2) Biblioteca 3) Coadiuvare il dirigente in attività di
supporto organizzativo e didattico
dell'istituzione scolastica 4) Progetti per
l'inclusione

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE

1) Attività di docenza, recupero e potenziamento
2) Coadiuvare il dirigente in attività di supporto
organizzativo e didattico dell'istituzione
scolastica 3) Affiancamento dei docenti

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI II
GRADO curricolari di discipline non linguistiche 4)
Progetti per l'inclusione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

A029 - MUSICA NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

1) Attività di docenza, recupero e potenziamento
2) Progetti di inclusione e musicali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

1) Attività di docenza, recupero e potenziamento
2) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto
organizzativo e didattico dell'istituzione
scolastica 3) Progetti di educazione alla legalità
4) Progetti di inclusione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE

1) Attività di docenza, recupero e potenziamento
2) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

APPLICATE

organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica 3) Progetti per l'inclusione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

ADSS - SOSTEGNO

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 107/15, "...I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Ai sensi dell'art. 1, comma 63, della legge 107/15 "Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa". ATTIVITA': 1) Progetti per l'inclusione 2) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

6



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

-
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. UFFICO EMOLUMENTI:Elaborazione programma annuale, conto consuntivi, mandati di pagamento e reversali d'incasso, adempimenti connessi ai progetti, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente (ferie - tredicesime,) Mod. CUD adempimenti fiscali (MOD.770), adempimenti previdenziali (INPS - Mod. Disoccupazione personale docente e ata), Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro. TFR, Liquidazione fatture, mandati di pagamento e riversali di incasso, ricostruzioni di carriera.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo in entrata ed uscita; gestione Posta Elettronica e Pec; smistamento posta; archiviazione atti; circolari e comunicazioni esterne.

Ufficio acquisti

Mette in atto le direttive del dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature, delle strumentazioni didattiche e alle norme di sicurezza nei laboratori; segnala alla Provincia anomalie a impianti e a strutture di gestione di competenza della Provincia per gli interventi di manutenzione; predispone il piano annuale degli acquisti, in collaborazione con i Responsabili di Laboratorio e/o Coordinatori di Dipartimento e il DSGA; elabora i prospetti comparativi dopo aver raccolto le richieste di



acquisto, provvede alla gestione dei preventivi e delle ordinazioni col supporto del D.S.G.A.; verifica i tempi di consegna indicati sugli ordini; archivia gli ordini evasi.

Ufficio per la didattica

Libri di testo; iscrizioni alunni; trasferimento alunni, esami, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, pagelle, assenze alunni, pratiche inerenti Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe, gite scolastiche, trasmissione dati telematici e statistici alunni. Compilazione Buoni d'ordine Individuazione supplenti per personale docente e ATA assente.

Ufficio del personale

Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio personale di ruolo e incaricati, autorizzazione dichiarazione incompatibilità, decreti di astensione dal lavoro + domande permessi (ferie, malattia ecc.) personale docente e ATA, provvedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti, graduatorie d'istituto docenti e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <http://www.iisbragaglia.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO 18**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASL - REPARTO DI LUNGA DEGENZA DI ALATRI -

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto, dalla evidente ricaduta sociale, poiché pazienti meno abbienti potranno usufruire di trattamento protesico a titolo gratuito, prevede la realizzazione e la fornitura di protesi dentali. Verrà stipulata una convenzione fra struttura ospedaliera e scuola.

Denominazione della rete: RETE DEI LICEI MUSICALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - Meccatronico del Lazio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE - LATINA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Metodologie innovative per un apprendimento attivo: ambienti interattivi di apprendimento, metodologie, progettazione lezioni creative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Didattica inclusiva e personalizzata: dall'osservazione alle strategie di intervento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Il docente coach: motivare gli alunni ad essere felici di apprendere con l'intelligenza emotiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze per il XXI secolo: lingue straniere e percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e l'orientamento

Progettare le attività di orientamento: strategie comunicative e lavoro di squadra



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica -Valutazione e miglioramento

Le relazioni propositive tra colleghi - creare la squadra e lavorare in gruppo. Attività di TEAM BUILDING

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy a scuola



19 – Norme base

Formazione ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12 per tutti i lavoratori impiegati nelle istituzioni scolastiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Seminario formativo “La plusdotazione: un nuovo orizzonte per l’innovazione didattica”

Il tema fa riferimento ad alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale e stimola a riflettere come comunità educante sull'importanza della formazione più adeguata per accogliere e sostenere bambini e ragazzi plusdotati. Gli studenti plusdotati (gifted), non sono un gruppo omogeneo e si differenziano dai loro pari, anche quelli più brillanti, per stile e velocità di apprendimento, creatività, caratteristiche di personalità e comportamento sociale. Questi studenti potrebbero avere Bisogni Educativi Speciali, infatti alcuni di loro possono presentare, nonostante la plusdotazione in uno o più campi, un disturbo dell'apprendimento e/o vivere un disagio. Un rischio da non sottovalutare riguarda la possibile disaffezione scolastica che può portare a situazioni di abbandono. Pertanto, avere un'intelligenza molto sviluppata o un talento particolare non significa necessariamente avere successo come individuo nella vita, negli apprendimenti e nelle relazioni. Il confronto tra i professionisti della scuola e gli esperti dell'Associazione Nazionale Step-net ODV sarà un momento



per delineare le metodologie didattiche più significative e valorizzare gli aspetti emotivo-relazionali di questi ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Gestione amministrativa del personale

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Inclusione e disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nei luoghi di lavoro



Descrizione dell'attività di formazione La normativa vigente in materia di Sicurezza nei posti di lavoro

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola